Un incontro del ministro col vicepresidente

Bisogna risolvere il problema dei piccoli porti nella Riviera

"Non è possibile sottrarre alla Regione, che ha il compito di programmare e pianificare le scelte economiche sul territorio, la competenza sulle coste" - Toros sarebbe deciso a sostenere la linea politica adottata dalla Liguria - Contro le speculazioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 settembre.

Il ministro della Marina Mercantile, Pieraccini, ha accettato di avere un incontro con il vicepresidente della giunta regionale ligure, ingegner Sergio Ferrari a proposito della legge sui porticcioli, varata dalla Regione, ma respinta dal governo. Il ministro ha accolto le osservazioni mosse da Ferrari ieri pomeriggio a Roma nel corso dell'incontro con i presidenti delle Regioni. L'ingegner Ferrari ha parlato come assessore all'urbanistica e ha spiegato che i maggiori disastri edilizi e gli scempi delle coste italiane *«sono la conseguenza dello scarso rigore del demanio marittimo per quanto concerne i permessi nei confronti delle costruzioni costiere»*. L'ingegner Ferrari ha ribadito che *«non è possibile sottrarre alla Regione che ha il compito di programmare e di pianificare le scelte economiche sul territorio la competenza sulle coste»*. Il vicepresidente della Regione ha aggiunto: *«Occorre trovare la formula per "sposare" le due competenze: quella urbanistica della Regione e quella tecnica, per le opere marittime, che compete al ministero della Marina Mercantile»*.

Le tesi di Ferrari hanno trovato consenzienti anche gli altri esponenti delle Regioni italiane tanto che il ministro ha acconsentito a un «confronto diretto», che si terrà nelle prossime settimane con l'ingegner Ferrari, che è l'autore della legge sui porticcioli, che ha sollevato tante polemiche in Liguria, perchè i criteri di rigore urbanistico contenuti nei diversi articoli hanno messo in allarme i costruttori di barche da diporto e gli speculatori edilizi che ancora sperano di compiere «grossi colpi» sulla riviera.

Si è appreso inoltre che il ministro Toros delle Regioni ha deciso di sostenere la linea politica adottata dalla Regione Liguria in sede governativa: Toros sarà probabilmente presente all'incontro Ferrari-Pieraccini e la legge, modificata leggermente dal Consiglio regionale, dovrebbe diventare il modello sul quale si orienteranno le altre Regioni italiane con territorio costiero.

Il principio valido per i porticcioli, nel corso della discussione, è stato accolto anche per i porti. Il ministro ha ammesso che le infrastrutture e l'*hinterland* dei grandi e dei piccoli porti devono rispettare certe esigenze economiche e tecniche. Inoltre, è stato ammesso il principio che i porti, per quanto enti autonomi, non potranno imporre le loro scelte senza esserai consultati con le Regioni cui spetta la competenza urbanistica, soprattutto adesso che si parla di «sistema integrato dei porti» e che il movimento marittimo incide su territori molto più estesi d'una sola Regione. A proposito delle prospettive del sistema integrato del Tirreno settentrionale, sono intervenuti anche il presidente della Regione Lombardia Piero Bassetti e il presidente della Regione Liguria Gianni Dagnino.

p. l.

Monsignor Laigueglia ordinato vescovo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 settembre.

(m. r.) Nella basilica di S. Siro il cardinale Antonio Samorè, prefetto della Congregazione dei sacramenti, ha ordinato vescovo mons. Giuseppe Laigueglia, nato nel 22 a Badalucco, un paese della valle Argentina.

Mons. Laigueglia prese l'abito talare nel '46; si laureò a Roma in «utroque jure» e dopo due anni alla accademia ecclesiastica era entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede presso le nunziature apostoliche dell'Iran, Columbia, Venezuela e Guatemala. Dal '65 era al consiglio degli affari pubblici della chiesa. Come neo-vescovo mons. Laigueglia andrà ora nunzio apostolico in Bolivia.

Genovese arrestato sequestrò una giovane

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 settembre.

(g.a.) La squadra mobile ha arrestato stasera, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Mario Sossi, il genovese Gianni Cupido, 28 anni, accusato di sequestro di persona, minacce, lesioni, tentata estorsione e violenza privata. Il giovane avrebbe costretto ripetutamente una donna, Olga Leone, 29 anni, a vivere con lui, con percosse e ferendola con un coltello a fascendole balenare la possibilità di vendicarsi sui suoi amici nel caso di un rifiuto.

Cupido conobbe la Leone nel settembre di tre anni fa. Una sera la giovane lo scorse a terra, in via Lomellini, ferito e grondante di sangue. Si avvicinò, lo soccorse, lo portò a casa sua. Tra i due nacque l'amore: la Leone si trasferì a casa del giovane, ma due anni dopo, disillusa, lo lasciò, tornando a vivere con la madre.

Con l'aiuto di tre complici, Cupido rapì la ragazza a Viareggio, poi la percosse violentemente, la costrinse a tornare con lui e la tenne prigioniera. Nuovamente abbandonato dalla donna, che si era innamorata di un altro, la minacciò di rivelare al fidanzato che era stata la sua amante.

Un mese fa Cupido ha rivisto la Leone ed è ricorso a nuove intimidazioni (*«Incendierò il ristorante "Il Gitano" di proprietà di un tuo amico»*), e l'ha indotta a convivere ancora con lui.

Dopo il decreto approvato dal Governo

Vado: dubbi per l'ampliamento della centrale termoelettrica

Da quando è entrata in funzione (quattro anni fa) fra l'Enel e il comune è in atto una polemica per l'inquinamento atmosferico e marino Il vicesindaco dice: "La prospettiva di nuovi posti di lavoro è allettante ma il problema dell'inquinamento è per noi irrinunciabile"

(Dal nostro inviato speciale)
Vado Ligure, 22 settembre.

Il decreto legge approvato giovedì dal governo, con il quale si autorizza l'Enel a costruire i nuovi impianti termoelettrici che erano rimasti bloccati anche l'opposizione dei Comuni interessati, è stato appreso a Vado Ligure con un certo disappunto. Dice Pasquale Argiolu, vicesindaco: *«Il decreto, così come l'ho appreso dai giornali, scavalca i Comuni e gli enti locali in genere, proprio nel momento in cui si parla dell'autonomia di questi enti»*.

Il disappunto, comunque, non riguarda tanto la questione di principio, quanto motivi di ordine pratico legati alla situazione ambientale. Da circa quattro anni a Vado Ligure è in attività una centrale termoelettrica dell'Enel: sono in funzione quattro gruppi della potenza di 320 megawatt ognuno. L'energia che si produce viene erogata a Savona e nel Ponente ligure sin quasi a Ventimiglia, e nel Basso Piemonte sino all'estrema periferia di Torino. Non si tratta, comunque, di una erogazione con carattere di continuità in quanto se si verificasse altrove (come è già successo ripetutamente) un'improvvisa necessità, l'energia stessa verrebbe dirottata a Genova, tanto per fare un esempio, o in Toscana.

Dall'entrata in funzione dei quattro gruppi è in atto una polemica fra il Comune e l'Enel. L'amministrazione civica ha fatto le proprie rimostranze per le vibrazioni ed i rumori che si avvertono nelle zone contigue alla centrale, ma, soprattutto, per l'inquinamento atmosferico e marino. Si tratta di questo. Lo zolfo contenuto nel normale combustibile che viene adoperato nel ciclo di lavorazione, si trasforma in anidride solforosa: un impianto da 320 megawatt (come sono appunto quelli di Vado Ligure) ogni ora ne emette dai camini di scarico da un minimo di 2,6 ad un massimo di quattro tonnellate. Questo fenomeno non si verificherebbe se venisse usato uno speciale combustibile chiamato «BTZ», a basso tenore di zolfo, oppure del metano.

A Vado Ligure, dunque, si sta discutendo per eliminare tale inquinamento. *«Noi non abbiamo nulla contro l'Enel — afferma il vicesindaco —, anzi nel 1964 con la convenzione stipulata per la costruzione della centrale l'abbiamo agevolata. Chiediamo però che venga eliminato l'inquinamento atmosferico, ed a questo proposito ricordo che in diverse occasioni sulla città è piovuta cenere proveniente dalle ciminiere della centrale termoelettrica. Inoltre, lo scarico a mare dei residui della combustione provoca anche un inquinamento marino. Ora, poichè non è stata ancora risolta la questione riguardante i gruppi attualmente in funzione, restiamo perplessi di fronte alla prospettiva dell'insediamento di due nuovi gruppi»*.

Ci si chiederà perchè l'Enel, al fine di troncare le polemiche (non solo a Vado Ligure), non adoperi un combustibile diverso da quello in contestazione. Secondo l'ente di Stato il tasso d'inquinamento prodotto dagli impianti sarebbe al di sotto dei limiti previsti in materia dalla legge italiana. Da ciò, sempre secondo l'Enel, sarebbe inutile e costoso adoperare il «BTZ» (il cui prezzo è superiore al combustibile normale); per quanto concerne il metano, ce n'è poco, si dice, e serve per altri usi.

A parte le preoccupazioni per l'inquinamento atmosferico e marino, c'è un altro aspetto della questione la cui importanza sociale non sfugge all'Amministrazione (di sinistra) di Vado Ligure. Il fatto, cioè, che l'insediamento dei nuovi gruppi significherà lavoro per le imprese appaltatrici e probabili nuove assunzioni alla centrale. *«D'accordo — dice Pasquale Argiolu — non siamo certamente insensibili di fronte alle possibilità di nuove fonti di lavoro, anche perché ricordiamo che al momento della costruzione dell'attuale centrale le necessità di manodopera delle imprese di costruzione erano servite ad alleviare la disoccupazione. Va benissimo anche la prospettiva di nuovi posti alla centrale, ma, ripeto, per noi il problema dell'inquinamento rimane irrinunciabile e ci si dovrà trovare una soluzione soddisfacente»*.

Non va dimenticato, a questo proposito, che il comprensorio di Vado Ligure è uno dei più inquinati di tutta la Liguria a causa della cokeria e di altre fabbriche: in certi periodi, quando, specialmente in inverno, c'è assenza di vento, il puzzo che invade l'atmosfera è veramente ammorbante.

Circa la possibilità di nuove assunzioni in una zona dove soltanto un anno fa è stato chiuso uno stabilimento Montedison (l'Ape) che dava occupazione a circa 500 persone, l'eventualità è vista, ovviamente, in modo favorevole. Attualmente la centrale termoelettrica ha 300 dipendenti, vale a dire 75 per ogni gruppo funzionante. Con i due nuovi gruppi che saranno costruiti ci dovrebbero essere, all'incirca, 150 nuove assunzioni. In effetti, l'Enel già da qualche tempo sta procedendo ad un reclutamento di manodopera che dovrebbe essere portato a completamento, per la cifra prevista, entro i tempi di realizzazione dei due impianti sbloccati dal governo.

Vittorio Preve

Iniziato il torneo di scacchi

Imperia. Il campione d'Italia, Carlo Micheli, impegnato nel primo giorno di gara

Una donna separata dal marito ieri notte a Bussana

Sola, decide di uccidersi, col gas il gatto sveglia i vicini e la salva

La bestiola s'è messa a miagolare disperatamente - Un inquilino è accorso e ha sfondato la porta La donna era ormai in stato d'incoscienza - Ricoverata in ospedale, guarirà in pochi giorni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 settembre.

(r. o.) Un gatto, con i suoi disperati miagolii ha salvato la vita alla padrona che aveva tentato di uccidersi col gas. La bestiola infatti ha richiamato l'attenzione dei vicini. Un proprietario dello stabile è accorso e, sfondata la porta dell'alloggio è arrivato in tempo a strappare alla morte la donna.

E' avvenuto ieri sera, a Bussana: Teodora Ceriolo, 66 anni, via Frantoi e Canai 19, separata dal marito, in un momento di sconforto ha deciso di togliersi la vita. La donna era depressa per la lunga solitudine (un fratello con il quale conviveva è stato ricoverato in ospedale per una grave malattia). Verso le 23, la Ceriolo ha tappato con cura porte e finestre, poi aperta la valvola di due bombole di gas liquido si è stesa sul letto, accarezzando l'unico fedele amico rimasto, il gatto.

Il gas, in breve, invase la stanza. La donna è caduta nel torpore, ma la bestiola si è messa a miagolare disperatamente. I richiami dei micio svegliano il vicinato. Il padrone di casa, che abita nell'appartamento sopra a quello della Ceriolo si domanda che cosa stia avvenendo. L'uomo, Mimmo Sappia, ha come un presentimento: balza giù dal letto, corre di sotto, bussa ma non ottiene risposta. Allora sfonda, con una vigorosa spallata la porta. Teodora Ceriolo è distesa sul letto ormai in stato di incoscienza.

Accorre altra gente. Si spalancano le finestre. Si cerca di far respirare la mancata suicida, mentre si avverte la Croce Rossa. Interviene una ambulanza che porta la donna all'ospedale di Bussana. E' grave ma dopo le cure i medici non disperano di salvarla.

Il gatto rimane solo, a gironzolare davanti alla porta di casa.

Sanremo. Il gatto che ha salvato la padrona

Noli: Cade e si ferisce per salvare un uccellino

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 settembre.

(s. ch.) L'amore per gli animali ha tradito un anziano pensionato che, per raggiungere un uccellino bisognoso di cure, è caduto e si è prodotto alcune fratture. Lo sfortunato vecchietto si chiama Mario Salvetti, ha 70 anni, ed abita a Sampierdarena, via Ronco 83/35.

Si trovava a Noli, in riva al mare, quando si è accorto che su uno scoglio si era posato un uccellino che non riusciva più a volare. Il pensionato si è calato sugli scogli per raggiungerlo, ma ha messo un piede in fallo ed è caduto. Soccorso dai passanti, il Salvetti è stato portato al San Paolo di Savona. I medici gli hanno riscontrato la frattura del piede sinistro e sospetto fratture costali. La prognosi è di 60 giorni.

E' un torinese di 9 anni al termine delle vacanze

Bimbo salvato in mare a Spotorno mentre sta per annegare: è grave

Portato a riva dai bagnini è stato trasferito prima all'ospedale di Savona, poi a quello di Sampierdarena al centro di rianimazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 settembre.

(s.ch.) Un ragazzo torinese di 9 anni, Paolo Morrone, abitante in piazza Galimberti 3, ha rischiato di annegare nel mare di Spotorno mentre faceva il bagno. Ha ricevuto le prime cure all'ospedale San Paolo di Savona, adesso è ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena. La prognosi è ancora riservata, ma non versa più in pericolo di vita.

Stamane a Spotorno il tempo era bello, il bambino ha voluto recarsi ancora una volta alla spiaggia prima della fine delle vacanze. Assieme alla madre ha raggiunto lo stabilimento balneare Soraja, si è messo una maschera da subacqueo e si è gettato in acqua. A circa 25 metri da riva ha perso la maschera e si è improvvisamente trovato in difficoltà.

Dalla spiaggia si è accorto di quanto stava succedendo l'avvocato torinese Simonello Cavasta, abitante in via XXV Aprile 72, che ha subito dato l'allarme. Dal vicino stabilimento balneare si sono gettati in mare i bagnini Biagio Corredo e Domenico Manberto che hanno raggiunto il bambino quando ormai aveva perso i sensi e non riusciva più a riemergere. Lo hanno portato a riva, praticandogli la respirazione artificiale. E' giunta poi un'ambulanza che ha trasportato il bimbo al «San Paolo».

Al pronto soccorso dell'ospedale savonese, dopo le prime cure, Paolo Morrone si è leggermente ripreso. I medici ne hanno disposto l'immediato trasferimento al centro di rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena. Le condizioni del ragazzino sono in via di miglioramento, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

IMPERIA — Una grande serata di fuochi artificiali, organizzata dall'Azienda di soggiorno in onore degli alpini, dei vessilli partecipanti ai campionati mondiali e degli scacchisti del XV° Torneo internazionale, si svolgerà domani sera ad Imperia, lungo il molo di Porto Maurizio. Lo spettacolo, di particolare spettacolarità, avrà inizio alle 21,30.

Inchiesta per la bimba morta dopo l'operazione alle tonsille

L'intervento al "San Martino" di Genova - Portata in sala di rianimazione per una emorragia - Aveva tre anni - "Me l'hanno uccisa", dice la madre

(Nostro servizio particolare)
Genova, 22 settembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Sossi, ha aperto un'inchiesta sulla morte di una bambina di tre anni, Simona La Monica, deceduta in circostanze poco chiare dopo un'operazione alle tonsille. Il magistrato ha disposto l'esumazione del cadavere.

L'intervento era stato compiuto nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale «San Martino» di Genova (diretto dal professor Giuseppe Bonsi) da un'équipe di assistenti del primario. Alcune ore dopo, Simona si è aggravata. Pallida per l'emorragia, è stata portata in sala rianimazione e sottoposta a trasfusioni. Poco più tardi è morta.

La madre Gabriella, 30 anni, appena saputa la notizia, è stata colta da una crisi di nervi: *«Me l'hanno uccisa, me l'hanno uccisa»*, si è messa a gridare.

Dopo la morte, la bambina è stata sottoposta a perizia necroscopica: il responso dei periti settori dice che il decesso è avvenuto per cardiopatia congenita. Poco convinto della risposta ottenuta, il padre, Benito, 32 anni, dipendente comunale, si è presentato ieri nella redazione di un giornale di Genova.

«Prima mi hanno detto che Simona era morta di emorragia, poi mi hanno detto che era debole di cuore», ha dichiarato. *Non voglio dire di no, ma la mia bimba aveva fatto tutte le analisi ed era risultata sana. Alcuni medici* coi quali *ho parlato hanno insistito a dirmi che si trattava di una morte assurda.*

g. a.

Problemi

Un'ordinanza del sindaco fa obbligo a tutti i proprietari di edifici di provvedere ad una accurata pulizia dei locali adibiti a deposito di immondizie, delle canne di caduta, dei cortili, dei portici e delle tettoie. L'ordinanza ricorda che con un provvedimento del presidente della Regione Liguria è stato revocato il divieto di vendita e consumo di gelati alla frutta sfusi o artigianali, prodotti con acqua, succo di frutta e zucchero.

Prepensionamento

E' stato dato inizio presso la sede dell'Inps alle operazioni di prepensionamento a favore degli artigiani della provincia nati negli anni dal 1908 al 1913 e, per le donne, dal 1914 al 1918. L'iniziativa si prefigge lo scopo di anticipare di qualche anno l'istruttoria delle pratiche di pensione, in modo di consentire un immediato pagamento delle prestazioni previdenziali.

Documento

La segreteria delle Intersind del sindacati edili ha diffuso una nota in cui si afferma che i rappresentanti della Scai, la ditta che gestisce un tratto dei lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Genova, hanno impedito ai sindacalisti «di parlare ai lavoratori mentre pranzavano in mensa e di distribuire volantini sul colpo di stato in Cile». Il documento prosegue condannando «il grave fatto di repressione sindacale».

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Cavanna, via Fer. la Soprana 11/r; Bertondo, via XX Settembre 3/r; Reali, via Boiteriano 3/r; Cassana, vico Cassana 32/r; Mojon, via Fontanella 12/r; Del Grattacieli, piazza Dante 27/r — Principe: Peretto, via Bobbi 31/r; Lagaccio, via Lagaccio 58/r — Circonvallazione a Monte: Baldoin, corso Armellini 20/r; S. Tomaso, corso Ugo Basi 60/r — Terminus: Genovese, corso Torino 40/r — Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 52/r — S. Martino: Boccardi, Europa, corso Europa 67/r — S. Fruttuoso: Imperiale, via Dunghi 10/r — Marassi: Municelli, via Monticelli 82/r; Carlevaro, via Robino 102/r — Via Biscione: S. Gottardo, via Piacenza 23/r — Santa Quarto: Quarto dei Mille, viale Pia 141/r — Sampierdarena: Rolando, via G.B. Monti 35/r; Leverro, via Sampierdarena 167/r.

CHIAVARI — Mameverde, via Gemelli.

LAVAGNA — S. Antonio, via Roma.

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Manin; della Libertà.

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

SAVONA — Della Fenera, corso Italia 141/2; Mongiffoni, via dei Mistoni 24/2; Quadri, via Paleocapa 147/2.

IMPERIA — Mercado, via Cascione; Borgo S. Maria, via S. Agata.

DIANO MARINA — Al Stadio, c. Garibaldi 19.

SANREMO — diurno: Saba, via Matteotti 125; notturno: Bosio, corso Imperatrice 9.

BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 165.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour 2.

NOTIZIE IN BREVE

Gratis in autobus

Viaggeranno gratis sulle linee della Saba gli studenti delle frazioni del comune di Savona. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della società di autolinee dopo un accordo con i rappresentanti dell'amministrazione municipale del capoluogo. Il provvedimento interessa gli studenti che devono raggiungere quotidianamente Savona da Maschio, Filuzzo, Montemoro e Valloria. La Saba è in trattative con i comuni di Calle Ligure e Albissola Mare per estendere la gratuità del servizio anche agli studenti che abitano in questi due centri.

Danni all'Arcos

E' più pesante di quanto potesse sembrare in un primo momento il bilancio dei danni provocati dall'incendio divampato in un magazzino dell'Arcos di Albissola Mare. Si parla di mezzo miliardo di lire. Il materiale andato in fumo è infatti particolarmente costoso.

Brondi e Saroldi

Domani mattina il sindaco Zanelli si incontrerà a palazzo comunale con una delegazione di sindacalisti del vetro per esaminare il problema della sofferta Brondi e Saroldi. Nei giorni scorsi il sindaco si era incontrato con i rappresentanti dell'azienda.

Anticolera

A partire da domani l'ufficio comunale di igiene riprende a svolgere, con il consueto orario, le attività temporaneamente sospese a causa della particolare situazione sanitaria nazionale. Le vaccinazioni anticoleriche saranno effettuate all'ufficio di igiene di via Manzoni, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 (per chi deve andare all'estero) e negli ambulatori Enpas di via Don Bosco (tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 11 e dalle 16 alle 17,30) e Croce Bianca di corso Mazzini (tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19, al sabato dalle 10 alle 12).

"Gambara" vince

Lo yacht «Gambara» del milanese Giorgio Carrieri ha vinto nel tempo di diciotto ore 6'17" la regata velica di altura per la coppa d'oro «Franco Minzinos» sul percorso S. Margherita Ligure-giro della Gorgona e ritorno, di 208 miglia, seguito da «Parantellas» (ingegner Alberto Raffaelli in 18 ore 22'20"; da «Valentina VI» (Enrico Masini) in 18 ore 32'53"; da «Splasha» (Stefani) in 19 ore 54'42".

Nubifragio

La motovedetta della capitaneria di porto è uscita due volte alla ricerca di altrettante imbarcazioni che si diceva fossero in pericolo durante il nubifragio che si è abbattuto ieri pomeriggio sul Savonese. Nel primo caso si trattava di un falso allarme a Spotorno, la seconda volta la barca in pericolo aveva già raggiunto la costa.

Dopo l'apertura dell'Ufficio di rappresentanza a Francoforte sul Meno, la

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

è lieta di comunicare agli operatori economici che unitamente alle consorelle di FIRENZE e di VERONA VICENZA e BELLUNO ha aperto un nuovo Ufficio di rappresentanza a

LONDRA

"Wax Chandlers' Hall"
Gresham Street
LONDON EC2V 7AD
Telefono (01) 606 8225 - 6 - 7

CARAVELLA "ai pesci vivi,,
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Bocci
pesci del golfo
aragoste vive
frutti di mare
e tutto ciò che vien dal mare
Pubblia - Telef. 80.982
Chiuso il lunedì

A mensile garantito
ditta mobili savonese assume
capace dipendente per consegne
preferibilmente con patente.
Telefonare: 22.605.

Offriteci il piacere di una "paella" con "sangria" al Ristorante "IL BAGATTO" - Sanremo

Acqua per Imperia

Una pioggia non basta

La crisi idrica provvisoriamente superata grazie alle precipitazioni di questi giorni I molti progetti efficaci restano sulla carta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 settembre.

Le piogge, cadute negli ultimi due giorni sulle montagne dell'entroterra, hanno dissipato l'incubo della sete per le varie città rivierasche ma l'esigenza di cercare una soluzione durevole del problema è più che mai di attualità. Infatti i danni, provocati dalla prolungata siccità sono evidenti: disagio fra la popolazione, fuga di turisti spaventati dai rubinetti che erogano acqua salata (soprattutto nel Dianese), danni alle attrezzature igieniche ed agli elettrodomestici. Da tenere poi conto che negli ultimi tempi, molte colture floreali ed ortofrutticole hanno dovuto essere abbandonate per il divieto di usare l'acqua per l'irrigazione nel comune di Imperia, che aveva anche ordinato la chiusura di tutte le fontanelle pubbliche.

Mentre i comuni di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo sembrano orientati per le loro necessità future, alle acque del fiume Roja — o n quelle dell'eventuale invaso di Lavina che dovrebbe trattenere le acque del torrente Arroscia — Imperia non sembra avere ancora fatto la sua scelta definitiva: la città ha ottenuto la concessione delle vene di Vinzone, nell'alta Valle Tanaro — e del relativo stanziamento di 1500 milioni — ma sembra esitare di fronte alla reazione delle popolazioni di Ormea e Garessio.

E' in fase di studio la proposta del consorzio delle cinque province, che sarebbe disposto a rinunciare alle acque del Tanaro prendendo in cambio quelle dell'invaso di Lavina; si esamina anche la possibilità, con la eventuale mediazione della regione Liguria, di ottenere la concessione di una parte delle acque del fiume Roja (uniche non contestate fra quelle disponibili) o di deviare nel torrente Impero un certo quantitativo delle acque dell'alta Valle Arroscia. Tanto per Imperia che per il Dianese, tuttavia, queste sono soluzioni a lunga scadenza mentre il problema della siccità è sempre alle porte.

Oggi il senatore Nedo Canetti, consigliere provinciale, ha inviato al presidente Manfredo Manfredi una interpellanza per sapere *«se rispondono a verità le notizie secondo le quali in una riunione, svoltasi a Diano Marina, alla quale avrebbe preso parte anche il presidente dell'amministrazione provinciale, si sarebbe esaminata l'opportunità di destinare la possibile captazione di acqua dalla cosiddetta "diga di Lavina" ai soli comuni del consorzio del Merula, escludendo Imperia»*.

L'interrogazione, affermato che *«tale decisione sarebbe maturata per le continue tergiversazioni dell'amministrazione comunale di Imperia nell'aderire all'iniziativa»*, conclude: *«Pare al sottoscritto che, se vere, le notizie risultino di particolare importanza e meritino una urgente discussione nella commissione di programmazione ed in Consiglio provinciale, discussione che — stante la minaccia di una crisi in numerosi centri — potrebbe essere allargato a tutto il problema del rifornimento idrico della provincia (Tanaro, Lacina, Vinzone, Roja, Argentina,)»*.

b. v.

Marcia in Valle Armea contro i cattivi odori

Sanremo, 22 settembre.

(r. o.) Un centinaio di persone che abitano nella valle Armea a Sanremo hanno inviato stamane un esposto-denuncia al procuratore della Repubblica e per conoscenza al ministro per l'Ecologia oltre alle altre autorità sanitarie della Provincia e della Regione. I firmatari dell'esposto denunciano lo stato di totale abbandono in cui è tenuta la valle Armea da parte delle autorità amministrative che *«avrebbero il dovere»*, è scritto nella denuncia, *di fare osservare quelle elementari norme di igiene onde consentire ai cittadini di vivere in un ambiente sopportabile»*.

La denuncia presentata oggi alla autorità giudiziaria è l'ultima iniziativa, in ordine di tempo, adottata da abitanti che intendono difendere la loro salute. Per la mattina del 26 settembre prossimo è previsto un corteo di protesta: partirà dal campo sportivo e si concluderà sotto le finestre del sindaco al palazzo comunale. *«Andremo a parlamentare; se non otterremo immediata soddisfazione la nostra manifestazione potrebbe assumere accenti ben più accesi»*.

Si è concluso sullo 0 a 0 l'anticipo del girone di quarta serie

L'Imperia perde due occasioni e non segna a Ivrea. Duzioni: "E' roba da signorine,,

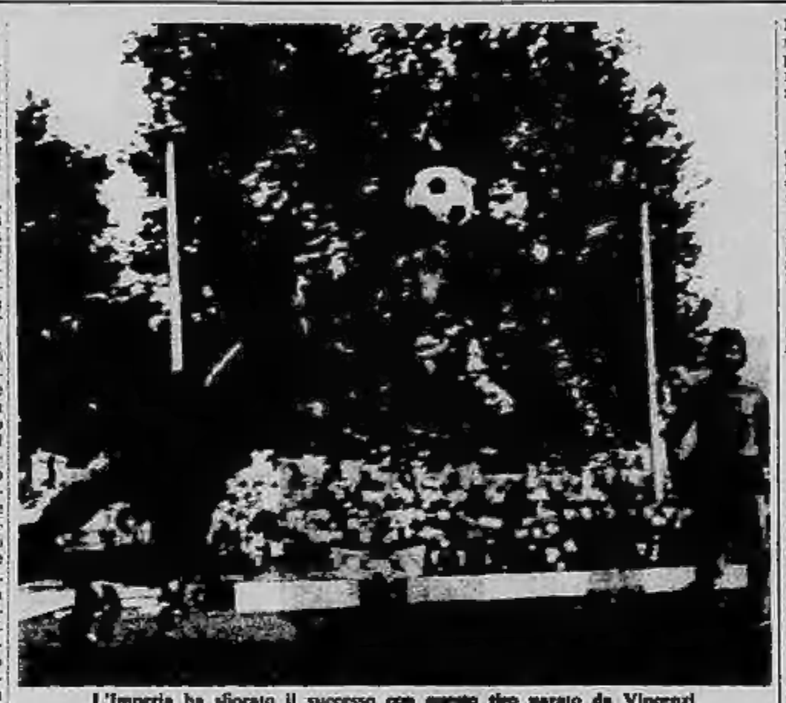
Marinelli, al 6' su calcio d'angolo, ha colpito un palo; Geremia al 13' ha lambito la traversa - Cogliandro "neutralizzato" da Vincenzi - La squadra ospite ha preso l'iniziativa nel secondo tempo - Ghetti ha rischiato un'autorete

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 22 settembre.

Tra Ivrea e Imperia 0-0 nell'odierno anticipo della prima giornata del Girone A della IV Serie. Il risultato rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento del gioco, che non ha molto soddisfatto né da una parte né dall'altra.

A fine incontro, Duzioni, trainer dei liguri, appariva seccato. *«Il risultato — mi ha detto — mi sta bene, perché un punto in trasferta è sempre utile, ma non sono contento della squadra, che ha reso soltanto al cinquanta per cento delle sue possibilità»*. *«Qualcuno — ha continuato furioso Duzioni — non ha ancora capito che il calcio non è gioco per signorine e che in campo bisogna sudare. Due o tre dei nostri oggi sono usciti con la maglia ancora candida»*. L'allenatore non ha fatto ovviamente nomi, ma certamente intendeva riferirsi alle prestazioni di Cogliandro, Panizzi e Dalmonte, che hanno disputato una prova sparta e sono apparsi avulsi dal gioco.

L'Ivrea, dal canto suo, ha esordito in una formazione rimaneggiata, schierando un'ala a centro campo per un incidente occorso in allenamento a Rosa. La squadra, largamente rinnovata rispetto alla passata stagione, ha disputato una prova, tutto sommato, accettabile, e se arriverranno come ha promesso il presidente, un attaccante ed un centrocampista a rafforzare i quadri, potrebbe disputare un campionato di tutto rispetto.



L'Imperia ha sfiorato il successo con questo tiro parato da Vincenzi

L'incontro ha richiamato al «Pistoia» molti dirigenti e allenatori. In tribuna si notavano il vicepresidente della Lega semiprofessionisti, avv. Musumeci, i presidenti del Fanfulla, dell'Asteracozzi, dell'Omegna, della Cossatese. La partita si è iniziata con mezz'ora di ritardo perché l'arbitro non riusciva in regola Panizzi. I dirigenti dell'Imperia hanno dovuto ricorrere ad un notaio, che ha steso una dichiarazione in carta bollata.

Al via è l'Imperia a condurre il gioco, e al 6' Marinelli su calcio d'angolo manda direttamente la palla a picchiare contro la traccia esterna del palo. I neroazzurri tengono in avanti soltanto Geremia, che mette in difficoltà più volte Castelli; Cogliandro è invece controllato agevolmente dal suo giovane avversario. Il primo pericolo è per l'Ivrea al 13'. Vincenzi non trattiene un tiro di Cogliandro, la palla rimbalza in area e Geremia la colpisce al volo, mandandola a lambire il palo.

I padroni di casa affidano le loro rare controffensive al duo Provvisionato-Balocco, e la difesa dell'Imperia deve ricorrere talvolta alle maniere forti per aver ragione di loro. Al 41', l'occasione più bella per i nero-azzurri: Delmonte si fa vivo con un bel tiro angolato che supera Vincenzi e picchia sul palo; Bordignon libera.

Nel secondo tempo l'iniziativa passa all'Ivrea. Gli ospiti sembrano paghi del risultato. Al 10' per poco Ghetti non provoca una autorete, con una deviazione. Al 25' la migliore azione dell'Imperia: Marinelli, uno dei migliori in campo, serve in profondità Geremia, che punta a rete; Vincenzi esce a valanga e para. Per il resto, l'incontro non offre più grosse emozioni, e la pressione territoriale dell'Ivrea si rivela alquanto sterile, poiché i suoi giocatori non riescono mai a mettere in seria difficoltà Lorenzetti.

Rolando Argentero

Ivrea: Vincenzi; Facchini, Stratta; D'Auria, Castelli, Bordignon; Provvisionato, Balocco, Rosso, Oliva, Cagna; 12 Converso; 13 Succo; 14 Manioan.

Imperia: Lorenzetti; Bianchi, Brilla; Ghetti, Marinelli, Zarra; Cogliandro, Marinelli, Geremia, Panizzi, Delmonte; 12 Janicelli; 13 Natta; 14 Montanari.

Arbitro: Meneghetti, di Varese.

Calci d'angolo: 6-5 a favore dell'Imperia; ammoniti per gioco scorretto Cogliandro e Rosa.

L'Imperia acquista Guidotti del Varese?

Imperia, 22 settembre.

(b.v.) **Una notizia proveniente da Varese ha messo oggi in agitazione il mondo dei tifosi imperiesi: la società nero-azzurra, per cercare un rimedio alla scarsa incisività del proprio attacco avrebbe acquistato dall'Ignis Varese l'ala destra Guidotti, che ha giocato lo scorso anno 24 partite in serie C, segnando 11 reti.**

La notizia, molto attendibile, non ha ancora avuto conferma ufficiale perché tutti i dirigenti sono questo pomeriggio, ad Ivrea.

Torneo interaziendale gli incontri eliminatori

Savona, 21 settembre.

(s.ch.) Il maltempo avversa le ultime partite eliminatorie del torneo interaziendale, al campo «Lazzaretti» di Vado Ligure. La prima fase, anche se con qualche ritardo, è quasi giunta alla conclusione. Incontro dopo incontro, si qualificano le squadre per i quarti, mentre per qualche formazione il torneo è già finito. Vediamo le partite dell'ultima giornata.

San Paolo-Aci 8-2.

San Paolo: Pescio; Cortese, Vanara, Marino; Scurani, Testa, Loffredo.

Aci: Lupini, Sabatini, Grasso, Giacchetto, Ravera, Catalano, Di Michele. Arbitro: Briano di Carcare.

Reti: primo tempo: al 1' e al 5' Testa, al 10' Cortese, al 12' Ravera, al 17' Scurani, al 19' Ravera; secondo tempo: al 5' Loffredo, al 7' Scurani, al 12' e al 14' Testa.

Italsider mecc. IV-Mammut 6-2.

Italsider Mecc. IV: Monaco, Marcocci, Perraiolo, Perna, Levrato, Liserna, Ghiglianza.

Mammut: Minetti, Branca, Ciappi, Poddighe, Chiappella, Zilli, Mazzucco. Arbitro: Iacoangeli di Savona.

Reti: primo tempo: al 1' Ghiglianza, al 19' Liserna; secondo tempo: al 1' e al 18' Zilli, al 5' Perna, al 6' Levratto, al 15' e al 19' Liserna.

Sip A-Italsider Mecc. III 3-1.

Italsider Mec. III: Rossoni, Passeggi, Milani, Scavuzzo, Gasco, Massimiani, Radovanovich.

Sip A: Parodi, Not, Barioglio, Poddighe, Lagasio, Minardo, Doni.

Arbitro: Capece di Cairo Montenotte.

Reti: primo tempo: al 10' Minardo; secondo tempo: al 15' e al 19' Poddighe, al 18' Gasco.

Era già stato condannato per vendita di materiale "osé,,

Fermato un uomo alla stazione di Sanremo aveva con sé riviste e film pornografici

Un carabiniere in borghese ha intravisto la foto di una donna nuda nel pacco che aveva sottobraccio - Dopo un inseguimento l'ha acciuffato - Vendeva la "merce" al mercato dei fiori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 settembre.

Un passeggero, poi identificato per Dino De Marchi, 35 anni, abitante a Sanremo in via Borea 23, sceso questa mattina dal Transeuropa Express alla stazione ferroviaria di Sanremo è stato fermato da un carabiniere in borghese e trovato in possesso di un notevole quantitativo di materiale pornografico.

L'uomo reggeva un voluminoso pacco attraverso una fessura del quale il carabiniere ha potuto scorgere la foto di una donna nuda. Insospettito, ha seguito il De Marchi il quale, a sua volta, vistosi pedinato ha tentato di fuggire.

E' stato però raggiunto poco dopo ed il pacco che aveva con sé gli è stato sequestrato. Era composto di fumetti e riviste pornografiche e di altro materiale «proibito». Il De Marchi che già una volta era stato condannato per detenzione e vendita di materiale «osé» è una figura assai nota a Sanremo. Esercita il suo commercio ambulante in una via vicina al mercato dei fiori, dove possiede una bancarella per la vendita di radioline e giradischi. Ha una regolare licenza.

Ma tutti sanno che sotto questo materiale lecito è possibile ogni tanto trovare dei filmini e delle riviste spinte che il De Marchi, a quanto sembra, acquista nell'ambiente del porto di Genova per destinarli ai fioricoltori che affollano ogni mattina il mercato. La maggior parte di questo materiale è di provenienza scandinava.

Lo scorso anno il De Marchi venne fermato perché trovato in possesso di alcuni accendisigari di contrabbando. Portato in caserma dalle due guardie di finanza che lo avevano scorto nei pressi della stazione, dopo aver estratto un filmino porno dalla tasca della giacca dichiarò: *«Se mi lasciate andare vi faccio vedere questo "filmino"»*. Fu denunciato anche per il possesso di quel materiale.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Tempo variabile con addensamenti a carattere temporalesco. Mar Ligure vento in prevalenza sud-occidentali forza 3-4 con rinforzi fino a forza 5-6, cielo nuvoloso con addensamenti a carattere temporalesco, mari mossi o molto mossi. Tendenza del tempo nelle prossime ore: senza sostanziali variazioni.

CAPO MELE — Cielo molto nuvoloso, calma di vento, visibilità 25 km, mare mosso.

ISOLA PALMARIA — Cielo nuvoloso, vento ovest-sud-ovest 30 nodi, visibilità 15 km, mare molto mosso.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Meno 10 milioni a sera: mai era avvenuto

Un "settembre nero,, per il casinò tra perdite ai tavoli e agitazioni

Prosegue l'agitazione del personale di cucina e del bar - La gestione costretta ad assumere degli avventizi - Proteste dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 settembre.

(r. o.) La prima decade di settembre è stata, per le casse del casinò municipale, la più nera della sua storia, dal dopoguerra ad oggi. La perdita registrata sistematicamente a tutti i tavoli è stata di oltre 10 milioni per sera. Si tratta di un «fenomeno» quasi eccezionale, poiché mai le case da gioco perdono in maniera costante. Alla decade «nera» fa fronte però la notizia, diffusasi stamane, secondo la quale il casinò di Sanremo avrebbe incassato dal primo settembre al 20 settembre di quest'anno circa un miliardo e 300 milioni in più rispetto agli introiti dello stesso periodo dello scorso anno.

Intanto sul fronte sindacale si registra un'ulteriore presa di posizione da parte del comitato di agitazione del personale dipendente dal settore ristorante. Il comitato ha inviato alla segreteria nazionale del sindacato una nota con la quale denuncia la decisione della commissione amministratrice, che ha stabilito un nuovo calendario in base al quale quasi tutto il personale in agitazione (lo sciopero a singhiozzo dei cuochi e baristi continua da oltre due mesi) è stato posto in ferie d'autorità.

Con questa «scappatoia» gli amministratori della casa da gioco hanno temporaneamente assunto nuovo personale che garantisca la funzionalità del servizio. *«Già altre volte* — sostengono nella lettera inviata a Roma — *in occasione di nostri scioperi l'azienda ha assunto del personale esterno straordinario, neutralizzando un potere contrattuale legittimo per tutti i lavoratori in difesa delle rivendicazioni salariali. Tale stato di cose è in aperta violazione dello statuto dei lavoratori»*. Il comitato dei lavoratori minaccia anche di ricorrere al pretore.

La decisione della commissione amministratrice, di mandare in ferie quasi tutti i dipendenti in agitazione, sarebbe stata suggerita dalla necessità di assicurarsi il personale nel corso di due manifestazioni

Sarà la fine della "serie nera"?

Il Savona con rabbia aspetta la Solbiatese

Panucci e Pavoni (non segnano da 360 minuti di gioco) promettono gol - Rientrano Bosca e Matteoni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 settembre.

Il Savona, nell'incontro casalingo contro la Solbiatese (inizio ore 16,30), è chiamato alla prova della verità. L'undici di Tagnin dovrà dimostrare, contro i forti rivali, fino a che punto ha giocato a suo svantaggio la sfortuna e quali possibilità di recupero ha in questo campionato che lo ha visto esordire con una sconfitta (Clodia Sottomarina), motivo di critiche e perplessità.

Gli sportivi dunque attendono la partita, con la speranza di rivedere un Savona autoritario, riprendere il suo cammino verso la vetta della classifica, che nello scorso campionato lo aveva portato a misurarsi con successo contro le più forti e agguerrite antagoniste del girone, arrivando anche, nella sua corsa travolgente, a sfiorare il primato, nella fase più entusiasmante del torneo.

I savonesi attendono con impazienza il confronto di domani con la Solbiatese, puntando decisamente alla vittoria, animati dal desiderio di riprendere quota. Il Savona non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione: da troppo tempo non prova il dolce sapore del successo e troppo scarso è il suo bagaglio di reti: le punte poi, dall'inizio della stagione (incontro amichevole con l'Inter), non segnano gol: sono 630 minuti di giuoco che lottano invano per centrare il bersaglio. Panucci e Pavoni hanno la rabbia in corpo per questo vuoto ed è facile immaginare con quale accanimento si batteranno.

Sull'orizzonte biancoblù è ritornato un po' di sereno con il rientro di Bosca e Matteoni, inoltre in panchina farà la sua comparsa il bravo Canepa, ormai completamente ristabilito dal grave infortunio di cui era rimasto vittima lo scorso campionato. Canepa è in attesa di riprendere il suo posto di stopper. Le speranze dei tifosi sono puntate sul ritorno dei due «big» Bosca e Matteoni, i quali daranno certamente maggior consistenza al centrocampo.

Il Savona adotterà la seguente probabile formazione: Paterlini, Brignole, Budicin, Rossi, Della Donna, Capra, Pavoni, Matteoni, Panucci, Bosca, Cucchi. La difesa sarà quindi ancora impostata sul solito trio già ampiamente collaudato. Il centrocampo potrà nuovamente contare sul ricomposto «triangolo» formato da Rossi, Matteoni e Bosca; il compito di arrivare alla rete avversaria sarà affidato a Panucci e Pavoni, sorchestratis, alle spalle, da Cucchi.

m. f.

Cade dalla moto in autostrada: è grave

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 22 settembre.

(e. b.) Un giovane motociclista di Milano, Renildo Vaccarino, 18 anni, abitante in via Andrea Doria 7, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Sestri Levante in seguito a un incidente avvenuto sull'autostrada Sestri Levante-Genova.

In sella a una «Suzuki 500» targata Vercelli, il Vaccarino,

Mini-ladri

Alcuni ragazzini avventati hanno tentato di rubare l'auto del rappresentante di commercio di Albenga Salvatore Vittorelli, di 29 anni, residente in via dei Patrioti, parcheggiata in via Mistrangelo a Savona. Sono stati bloccati e consegnati alla polizia femminile.

istituto E. MESCHINI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi

- STENOGRAFIA
- DATTILOGRAFIA
- CONTABILITA' AUDIT

che da oltre vent'anni mantengono un posto di assoluta preminenza per la qualità dell'insegnamento e dei mezzi a disposizione. Inoltre, presso il «Centro elettronico IBM», dell'istituto, l'unico installato presso una scuola a Genova e in Liguria, inizieranno i corsi per

- PERFORATRICI IBM (su macchine 024 - 026 - 029 - 056 - 059 - 3496)
- OPERATORI IBM 360
- PROGRAMMATORI (Cobol, RPG, RPG II, Assembler)

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Meschini, via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Telefoni 290.584 - 201.437 - Genova.

TECNITENDA
TENDE DA SOLE - PORTE SCORREVOLI
A SOFFIETTO - MOQUETTE
RINGRAZIA LA GENTILE CLIENTELA PER LA COLLABORAZIONE
LOANO - VIA AURELIA 464 - TELEFONO 67.431

PER ARREDARE LA TUA CASA a' TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 32 - Tel.
INGRESSO LIBERO
ESPERIENZA
QUALITA'
PREZZO
GARANZIA
ASSISTENZA
Sono le nostre credenziali
Le migliori ditte ai prezzi più competitivi è il nostro motto
SE LE VOSTRE DISPONIBILITA' SONO LIMITATE, MA VOLETE EGUALMENTE UN ARREDAMENTO QUALIFICATO, NOI FACCIAMO AL CASO VOSTRO!
PRIMA INTERPELLATECI — POI DECIDERETE
CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - ANGOLI - ecc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

Casa di spedizioni
F.lli MODENA
via Roma 11
tel. 85.463
SANREMO
Trasporti internazionali
Traslochi
Servizi Tir
Import-Export
Spedizionieri marittimi
Shipping Agents
Servizi Aerei

BARBERET e BLANC ITALIA s.a.s.
Floricola meridionale di garofano e gerbera
cerca collaboratore qualificato, introdotto commercialmente nel settore floricolo delle PROVINCE di IMPERIA e SAVONA per potenziamento agenzia di SAN REMO.
Scrivere o telefonare a:
SAN REMO - Via Volta 25 - tel. 81591 oppure a:
VIAREGGIO - Casella Postale 180 - tel. 0584-47.446.

l'inglese SIMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
SANREMO
Via Nuvoloni, 6 tel. 0184 85084
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
SAVONA - Via Astengo 1/2 - Tel. 386.495
IMPERIA - Via Manzoni 16 - Tel. 26.841
SANREMO - Via Cilebrini 47 - Tel. 85.072

OTTICA OTTO FASANO
Visita oculistica gratuita eseguita da medico specialista
LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE PER LA CORREZIONE DI TUTTI I DIFETTI VISIVI
UNICA SEDE: Telefono 42.424 Via Leonardo da Vinci 84 - ALASSIO

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: 5 mani alla radio.
ARISTON: La ragazza dell'autostrada.
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTEO: Una donna a una certa età.
CORALLO: Le iniziazioni di Cristina.
GRATTACIELO: La polizia è al servizio del cittadino?
LUNA: La polizia incrimina la legge assolve.
METRO: Ultimo tango.
OLIMPIA: La mia legge.
ORFEO: Histoire in nella bianca.
PALAZZO: Pippo, Pluto, Paperino superstar.
RIVOLI: Amare e giannizzeri.
SMERALDO: I desideri nascosti di una ragazzina.
UNIVERSALE: Valdez il mezzosangue.
VERDI: Una breve vacanza.

SAVONA

DIANA: 5 mani alla radio.
ITALIA: Bistori: la moglie bianca.
ODEON: Il braccio violento del Kung-fu.
ASTOR: La polizia incrimina la legge assolve.
CHIAPPA: Il padre sul fiume Kwai.
SISTO: Il Decameron.
LUX: Sandokan alla riscossa.
SALESIANI: Chiusura.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: 3 per una grande capitale.
CRISTALLO: Sono stato io.

SPETTACOLI OGGI

DELLE ROSE: Tarzan sulle montagne della luna.
CARCARE - ITALIA: Bonan mercenario.
OLIMPIA: Storia di spadaccini.
CERIALE - ODEON: L'erede.
CENGIO - PALACINEMA: King Kong contro Godzilla.
ALBARE - VALLECHIARA: Quando Sauna impugnò la Colt.
MILLESIMO - ITALIA: La divisione.
LUX: ...e continuavano a mettere lo diavolo nello stesso inferno.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Tarzan e il grande fiume.
FERRANIA - EXCEL: Roma brucia.
VARAZZE - TEATRO: Il clan dei francesi.
VERDE: I corpi presentano tracce di violenza carnale.
ALASSIO - LA CAPO - DORIA: Lo smilzo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'emigrante.
VADO LIGURE - SAVOIA: Il clan dei marsigliesi.
SPOTORNO - ARISTON: Diritto di morire.
ASTRO ESTIVO: Jerry.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Diario segreto di un convento femminile.
UNIONE: Aberrazioni sessuali in un pensionato femminile.
IDEAL: Il grande Amedeo.
PIETRA LIGURE - CORSO: Il Decameron.
LOANO - LOANESE: Il ladro di Parigi.
PERLA: Odissea del Nagrone nell'impero sommerso.
ALBENGA - ASTOR: Kung-fu dalla Stella con furore.
AMBRA: L'isola misteriosa.
CRISTALLO: Chi ha ucciso Jenny?
ALASSIO - COLOMBO: Un tocco di classe.
DON BOSCO: Ufo, attacco senza alcuno alla terra.
RITZ: La stella di latta.

IMPERIA

CASTOR: Il carnefice del ring.
ODEON: L'ultima sfida.
ROSSINI: La polizia incrimina la legge assolve.
CENTRALE: L'attentato.
ASTRA: Cuc?
DANTE: Ultimo tango a Zagarol
BORGHETTO - ZENO: Rose rosse per Hammond.
DIANO MARINA - ZANELLI: La gang del dobermann.
PERGOLA ESTIVO: 3 supermaschi.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Una donna una canaglia.
GIARDINO: La spia che viste il suo cadavere.
CENTRALE: La straniera senza nome.
SANREMESE: Colpo su colpo.
ORTTO: Decameron.
SUPERCINEMA: Pippo, Pluto Paperino superstar.
LUX: Dio in cielo Arizona in terra.
ASTRA: La polizia è al servizio del cittadino?
MIGNON: Mica scema la ragazza.
RITZ: L'ultima chance.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La sfida del dobermann.
LERICI: Campo carogna la sagra crescente.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il figliocchio del padrino.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Milano spara: la polizia vuole giustizia.
IMPERO: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 70.034 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il gustoso «menù completo» a L. 2500. Non chiedete di più, dimostrate sul tavolo 2500 lire.